

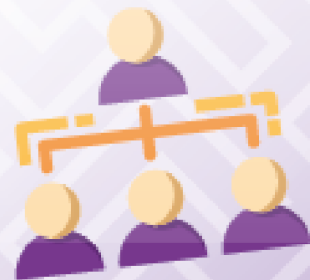


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO "RAVASCO"

PE1E00400X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO "RAVASCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **565/B** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/09/2025** con delibera n. 565/B*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 28** Attività previste in relazione al PNSD
- 31** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 33** Aspetti generali
- 34** Modello organizzativo
- 35** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Finalità educative

La comunità scolastica, secondo il suo stile educativo, accoglie ogni persona, la aiuta a prendere coscienza delle proprie potenzialità, ne rispetta la personalità e la guida ad agire con libertà specie nelle decisioni fondamentali della vita. Per raggiungere questi obiettivi, ha particolare cura di formare alla libertà, alla coerenza di vita e al rigore intellettuale.

Profilo dell'alunno formato

Il progetto educativo si prefigge l'obiettivo di formare persone:

- Ø capaci di pensare, perciò informate, critiche e creative;
- Ø libere, cioè capaci di scegliere responsabilmente;
- Ø rispettose delle convinzioni degli altri e, pertanto, sinceramente aperte al dialogo ed al confronto;
- Ø attente alle esigenze ed ai bisogni della società, con particolare considerazione di chi vive in situazioni di svantaggio, disagio o sofferenza;
- Ø capaci di apprendere e perciò di organizzare e sviluppare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Lo staff educativo



Animatore della scuola Ravasco è il docente. Consapevole di questa responsabilità, Madre Eugenia ha impegnato le sue energie migliori per la “formazione dei formatori”. In linea con il suo insegnamento, il docente (religioso o laico) intende e vive la propria professione come un ministero che s’incarna in uno stile educativo che così si può sintetizzare:

v ha cura di tutti i suoi alunni, senza distinzione, ed acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la cordialità del tratto. Si dimostra sensibile, fiducioso ed aperto al dialogo, particolarmente con i ragazzi che si trovano in difficoltà. Aiuta i ragazzi a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà e a

ricercare sinceramente e con senso critico la verità. Li rende attenti e disponibili al trascendente, educando il loro senso etico;

v conosce, ascolta e accetta le giovani generazioni, cercando di discernere, anche nelle loro debolezze, la domanda di senso e di crescita in umanità. Per questo, il docente Ravasco ha una conoscenza realistica e personalizzata dei ragazzi a lui affidati; conosce le situazioni in cui vivono, i loro bisogni, i loro talenti, le loro attese espresse e implicite; non si limita a valutarli solo per il profitto scolastico, ma si dimostra rispettoso ed attento al loro vissuto personale, familiare, sociale, spirituale; aiuta i ragazzi a conoscersi, a chiarire il senso dei loro momenti di crisi, a scoprire in essi l’opportunità di un approfondimento personale;

v opera in spirito di accoglienza e generosità contribuendo a costruire una scuola ispirata all’apertura verso gli altri e alla semplicità, dove tutti possano sentirsi a loro agio, rifiutando l’elitarismo intellettuale o sociale, nella consapevolezza che la scuola è aperta a tutti e tutti sanno di esservi accolti con uguale attenzione. In questo contesto, il docente della scuola Ravasco vi opera sensibilizzando i ragazzi ed offrendo loro la possibilità concreta di impegnarsi nella promozione della giustizia e della pace.

Per favorire la formazione dei docenti, la Direzione invita i medesimi a partecipare ad iniziative, incontri e corsi promossi in sede e fuori sede.



Progetto educativo

Vanto del nostro Istituto è quello di ricercare, in ottemperanza alle più moderne teorie pedagogiche, un processo educativo che segua il bambino nelle varie fasi della sua crescita fisica, morale e sociale dalla nascita all'adolescenza. Per questi motivi abbiamo effettuato da tempo la scelta di seguire i nostri alunni prima ancora del loro ingresso nella Scuola Primaria dell'obbligo, accogliendoli prima al Nido e quindi alla Scuola Materna, con insegnamenti dedicati alla vita quotidiana. E quando parliamo di insegnamenti non ci riferiamo solo alle seppur utilissime e basilari conoscenze scolastiche delle varie discipline, che saranno curate in maniera attenta e capillare, quanto ai saperi fondamentali della nostra vita che vanno dalla crescita personale, all'apertura all'altro, alla condivisione, secondo i sempiterni precetti evangelici e secondo quanto lasciatoci dalla nostra Beata Fondatrice: "Beate quando tra voi vivrete nell'amabilità e nella pace, beate voi!".

L'educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco, alla capacità di condivisione e di collaborazione con l'altro vogliono essere i capisaldi del nostro progetto educativo. In una società in cui l'individualismo regna sovrano e ciò porta i bambini e i ragazzi a non riuscire a vivere, e neppure a giocare, in armonia con i propri coetanei la nostra scuola si prefigge il compito e l'obiettivo di tornare a "puntare" sulla qualità dei rapporti umani in modo che siano improntati all'accoglienza reciproca e al dialogo piuttosto che all'intolleranza.

La capacità di convivenza passa, però, anche attraverso il saper stare a tavola insieme ... usando quelle piccole accortezze che un tempo si chiamavano Galateo e che oggi ai nostri alunni sembrano così strane ... quasi provenienti da popoli primitivi o da abitanti di un'altra galassia!

La nostra Istituzione scolastica dall'anno scolastico 2016/2017 presta più attenzione, e interviene con progetto più mirati, che vedono coinvolti gli stessi docenti nei turni di mensa (durante i quali si vogliono anche avvicinare i giovani discenti ai primi rudimenti dell'ed. alimentare) e di vigilanza durante la ricreazione. Questo affinché lo stare insieme a tavola e in cortile diventi occasione per allacciare belle amicizie e positive relazioni in cui l'attenzione all'altro abbracci sia il momento di mangiare accanto al compagno, ma anche la capacità di giocare insieme a lui senza litigare, riuscendo a rinunciare ai propri desideri per accogliere e realizzare quelli dell'altro.



A seguito del Convegno delle Scuole Ravasco, tenutosi a fine ottobre dell'a.s.2017/2018, che ha visto la presenza a Genova di Docenti di ogni ordine e grado provenienti dalle diverse parti d'Italia, e in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni di fondazione dell'Istituto si è pensato di dare un particolare rilievo alla figura, al carisma e alla personalità di Madre Eugenia Ravasco. Durante i giorni del corso gli insegnanti, dopo aver riflettuto su alcune sfide che la scuola si trova a dover affrontare e a cui è chiamata a dare risposta (per es. "Quali sono i percorsi non verbali che possono aiutare i bambini ad assimilare i valori esposti e sono idonei per interiorizzare comportamenti aperti, trascendenti e di comunicazione?" oppure "La testimonianza personale, comunitaria, familiare e religiosa è l'unica via per aiutare gli adolescenti e i giovani a superare e destrutturare la cultura dell'avere, del possedere e l'illusione dell'autosufficienza?" e ancora "Come fare riscoprire la gioia del sacrificio, del servizio e della trascendenza della fede?"), divisi per ordine e grado hanno creato dei gruppi di lavoro per elaborare insieme delle strategie pedagogiche da attuare durante l'anno ognuno nella propria sede scolastica e classe.

Sistema 0-6

In osservanza alla più recente normativa (ex lege 107/2015) i servizi per l'infanzia escono dalla dimensione assistenziale ed entrano a pieno titolo nella sfera educativa. Viene istituito infatti, per la prima volta, un Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni per garantire "ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

Nella fascia di età 0-6 anni, identificata come sistema integrato di educazione e istruzione, vengono proposte alcune linee guida per mettere al centro il bambino e il suo benessere psicofisico, benessere che deve rispondere a tre parametri:

1. Cura (to care): attività volte al raggiungimento dell'autonomia e della consapevolezza del proprio sé (psicofisico) stimulate dal lavoro di routine giornaliera;
1. Educazione: crescita armonica con l'altro da sé, sviluppando capacità relazionali e libertà di espressione;



2. Apprendimento: raggiungimento degli obiettivi attraverso le competenze e i campi di esperienza rispettando i tempi dello sviluppo cognitivo e i tempi individuali.

Particolare attenzione verrà data alle bambine e ai bambini con disabilità ed al processo di continuità didattica Nido/Infanzia che vedrà impegnate le Docenti di entrambi gli ordini in un percorso didattico articolato in compresenze ed attività didattiche complementari.

La fascia 0-6, infatti, deve rispondere pienamente al concetto di inclusione nel rispetto delle disuguaglianze per essere garante dei diritti di pari opportunità e di istruzione, prestando attenzione alla programmazione e ai percorsi didattici che possono essere anche individuali nel caso di particolari necessità.

Scuola Primaria

Al fine di aiutare le famiglie a cogliere i valori essenziali e a muoversi nell'ambito di una scala valoriale che ponga il rispetto della persona al primo posto, e subito dopo quello per l'ambiente che ci circonda, i docenti si impegnano ad attivare una didattica incentrata sugli insegnamenti di Eugenia Ravasco mediante strategie educative mirate ad esaltare le competenze civiche di cittadinanza che ruotano intorno ai concetti chiave di: rispetto, solidarietà, accoglienza, condivisione e appartenenza, valori chiave dell'insegnamento cristiano-cattolico.

Progetto pastorale

L'Istituto Ravasco è a pieno titolo una Scuola Cattolica, pertanto il suo progetto pastorale declina nel concreto dell'esperienza scolastica, che tende alla formazione integrale, umana e cristiana della persona dell'alunno, la possibilità dell'incontro con Gesù Cristo che salva e che fa vivere la realtà della Chiesa. Il carisma di Madre Eugenia Ravasco, incarnato dalla comunità religiosa delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, connota la dimensione educativa e lo stile della vita di fede della nostra scuola.



L'azione pastorale, quindi, promuove la formazione dell'uomo integrale, perché nel Cristo, Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e la loro umanità.

Questo è il motivo per cui tutti i componenti della comunità educante, sia pure in grado diverso, si sentono coinvolti a vivere i principi evangelici per farli diventare norme educative, motivazioni interiori e, insieme, mete finali.

Quanto detto sostiene e motiva i compiti e i contenuti dell'azione pastorale che sono:

insegnamento della Religione Cattolica:

in quanto disciplina scolastica si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e la conoscenza critica della realtà;

alcuni momenti celebrativi e formativi:

la riflessione che apre la giornata scolastica, di carattere morale, religioso ed esistenziale, condotta dal docente della prima ora di lezione, come educazione alla preghiera personale e di gruppo;

partecipazione alla celebrazione dell'Eucarestia in alcuni momenti dell'anno scolastico, con l'attenzione a sottolineare lo svolgimento dell'anno liturgico;

la proposta, nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento, Quaresima), di una paraliturgia con l'uso di segni che aiutano la comprensione della vita inserita nel progetto di salvezza che in Gesù Cristo è stato rivelato;

la possibilità di incontrare un sacerdote che ascolti e guidi gli alunni nei momenti di difficoltà e che celebri con loro il sacramento della Riconciliazione.

L'Istituto Ravasco comprende tre ordini di scuola:

□ Nido "B. E. Ravasco"

□ Scuola dell'Infanzia



□ Scuola Primaria

Pur seguendo un indirizzo di tipo tradizionale, l'Istituto Ravasco ha scelto di dare alla propria scuola una connotazione più marcatamente europea, in linea con le direttive ministeriali della legge 107/15 potenziando le lingue straniere a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Storia dell'Istituto

L'Istituto Ravasco è fondato e diretto dalla Congregazione religiosa delle Figlie dei SS. Cuori di Gesù e di Maria, istituita da Eugenia Ravasco (Milano 1845 – Genova 1900), proclamata Venerabile nel 2000 e Beata nell'aprile del 2003, da Giovanni Paolo II.

Da oltre un secolo le istituzioni scolastiche Ravasco vivono la loro missione educativa nel mondo, ispirandosi al Vangelo, nella creativa fedeltà alla spiritualità e alla pedagogia della Fondatrice, che ha voluto rispondere, attraverso la scuola, alla domanda di dignità e di cultura delle classi più povere, senza trascurare i vari tipi di povertà presenti nelle fasce sociali più benestanti.

Attualmente l'Istituto è presente, oltre che in Italia, nei seguenti Paesi:

America Latina (Messico – Colombia – Venezuela – Cile – Bolivia – Paraguay – Argentina – Brasile)

Africa (Costa d'Avorio)

Asia (Filippine)

Europa (Svizzera – Albania)

In questi luoghi si occupa della formazione dei bambini e dei giovani secondo la pedagogia di Madre Eugenia Ravasco, la quale non ha voluto creare una corrente o una teoria pedagogica sistematica: all'inizio non era neppure nelle sue intenzioni fondare una scuola, ma ebbe il grande merito di essersi lasciata interpellare dalle esigenze della sua epoca, di aver voluto andare incontro, guidata solo dall'amore verso il Cristo, ai drammi e alle emarginazioni presenti nella società genovese del



secondo '800 e nell'Italia da poco unificata, tanto che la sua opera nasce come risposta alla domanda di dignità e di cultura delle classi più povere ed è volta allo sviluppo globale della persona.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO "RAVASCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PE1E00400X
Indirizzo	VIA ITALICA, 46 PESCARA PESCARA 65127 PESCARA
Telefono	08564160
Email	SEGRETERIARAVASCOPEVITALICA@GMAIL.COM
Pec	ravascovaitalica@pec.it
Sito WEB	www.ravascopescara.it
Numero Classi	7
Totale Alunni	136

Approfondimento

La Sede storica è l'edificio che ospita gli uffici del Dirigente Scolastico, gli uffici di Segreteria, l'Economato e parte delle aule della Scuola Primaria.

L'Istituto è costituito da:

- 1 Scuola dell'Infanzia
- 1 Scuola Primaria



L'Istituto accoglie entrambi i plessi in una area completamente recintata con annessi parcheggi auto, giardini attrezzati per le ore ricreative della Scuola dell'Infanzia.

Il plesso di recente accoglie anche i locali destinati alla cucina industriale e le sale mensa. Al piano primo è presente una capiente Aula Magna per conferenze, corsi di formazione e manifestazioni culturali con palco per rappresentazioni teatrali e musicali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti in altre aule	2
	LIM NELLE AULE	7



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	4

Approfondimento

Organigramma scolastico

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Pia D'Addario

Collaboratrice della Dirigente Scolastico

Si occupa di sostituire il dirigente quando assente e di coadiuvarlo in tutti i compiti richiesti al Dirigente sia all'interno che all'esterno della scuola.

- Ins. Suor. Olga Lucia Rojas

Collaboratori del Dirigente Scolastico e del Legale Rappresentante

Assicurano il buon funzionamento organizzativo del plesso, gestiscono le sostituzioni degli insegnanti, coordinano le attività di arricchimento dell'offerta formativa, valutano e trasmettono all'Ufficio di Dirigenza le segnalazioni di malfunzionamento, sono i referenti privilegiati dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso, facilitano la diffusione di iniziative e di comunicazioni, collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno e la gestione delle



attività di inclusione.

- Ins. Sabrina Di Iulio
- Ins. Angela Dalessandro
- Dott.ssa Alessia D'Agostino

Assistenti al Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA Suora Economa)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabile ne cura la organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.

- Sr. Francisca Jesus Dos Santos



Aspetti generali

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Incrementare il numero di iscritti con strategie volte ad una didattica innovativa, di qualità e soprattutto inclusiva;
2. Proporre attività laboratoriali con lezioni itineranti volte alla riscoperta e valorizzazione del territorio abruzzese;
3. Reperimento fondi esterni per autofinanziamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'Istituto è da sempre un punto di riferimento cardine per la città di Pescara, è obiettivo finale della scuola proporre ai genitori che non conoscono il carisma di Madre Eugenia Ravasco, una scuola dai profondi valori cristiani e all'avanguardia dal punto di vista didattico, dell'ambiente di apprendimento e del personale docente. Punta di diamante dell'Istituto è l'offerta formativa unica nel suo genere, che prevede il bilinguismo già dalla scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) elaborare un curriculum d'Istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza;
- 2) siglare un patto di corresponsabilità scuola-famiglia in vista dell'alleanza educativa necessaria;
- 3) migliorare ed incrementare le attività e i progetti relativi alla continuità e all'orientamento in entrata degli alunni;
- 4) presentare al territorio l'offerta formativa dell'Istituto (campagne informative/pubblicità);



- 5) individuare nuovi percorsi di apprendimento più vicini alle necessità dello studente;
- 6) garantire un'apertura antimeridiana e pomeridiana della scuola per tutto l'anno;
- 7) realizzare progetti ed attività di ricerca-azione.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze, tra le classi, nei risultati.

Traguardo

Programmare incontri per classi parallele, per favorire il confronto e la condivisione di metodologie e strategie tra i docenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni. Rafforzare negli alunni la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale, per rafforzare, negli alunni, la conoscenza di se, la capacità di condivisione e di collaborazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE CHIAVI EUROPEE

L'ISTITUTO "EUGENIA RAVASCO" DI PESCARA INTENDE PIANIFICARE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO, ATTRAVERSO L'ANALISI DI QUANTO RIPORTATO NEL RAV (RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE) STILATO. DAL QUALE ATTINGERE GLI ASPETTI RIGURADANTI LE ATTIVITA' IN ANALISI E LE RELATIVE AZIONI CORRETTIVE DA IMPLEMENTARE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni. Rafforzare negli alunni la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale, per rafforzare, negli alunni, la conoscenza di se, la capacità di condivisione e di collaborazione.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinire il Curricolo Verticale d'Istituto per l'integrazione e il potenziamento delle competenze chiave europee (CEE, DM n.14/24)

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

Organizzare spazi di apprendimento che siano laboratori di idee e di confronto, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE INTEGRATA DI ATTIVITA' MIGLIORATIVE IN AMBITO FORMATIVO E TECNOLOGICO

Descrizione dell'attività

PROGETTAZIONE INTEGRATA DI ATTIVITA' MIGLIORATIVE IN AMBITO FORMATIVO E TECNOLOGICO_

PIANIFICAZIONE DI UN QUADRO ESIGENZIALE RELATIVO AI FABBISOGNI FORMATIVI E SUCCESSIVE AZIONI CORRETTIVE CON RELATIVO QUADRO PRESTAZIONALE.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

DIREGENTE SCOLASTICO E NIV (NUCLEO INTERNO DI
VALUTAZIONE).

Risultati attesi

INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI, RISPOSTA ED
ADEGUAMENTO AGLI STANDARD ATTESI DALLE LINEE GUIDA
EUROPEE. ADEGUAMENTO DELLE ATTREZZATURE
TECNOLOGICHE PRESENTI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli interventi di miglioramento per il triennio precedente sono stati individuati e successivamente aggiornati, tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

Tale processo di miglioramento si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Laboratorio di letto-scrittura nella madrelingua;
- Attività laboratoriali in lingua inglese con applicazione del metodo learning by doing;
- Lezioni frontali;
- Attività laboratoriali;
- Compiti autentici;



- Utilizzo di strumenti digitali (PC, LIM...)
- Promozione del Cooperative learning e della peer education.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Implementazione dell'attività formativa del personale scolastico, tesa al raggiungimento degli standard Europei.



Aspetti generali

L'attività della scuola oltre ad avere come riferimento ordinario le discipline previste nel curricolo, prevede l'attuazione di progetti che concorrono a qualificare e personalizzare l'Offerta Formativa: approcci a tematiche educative, approfondimenti di singole discipline, proposte didattico-educative pluridisciplinari o trasversali, iniziative di diversificazione didattica e curriculare per alunni con particolari e complessi bisogni formativi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO "RAVASCO" PE1E00400X (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria

Italiano: 9 unità

Matematica: 7 unità

Discipline (storia ed educazione civica, geografia, scienze): 2 unità cad.

Inglese: 7 unità di cui 3 in CLIL

Ed. motoria: 2 unità

Musica: 2 unità

Religione: 2 unità





Curricolo di Istituto

ISTITUTO "RAVASCO"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il curriculum verticale della scuola prevede l'istruzione dei bambini dall'età prescolare di 12 mesi, fino agli 11 anni d'età, nelle classi del Nido B. E. Ravasco, scuola dell'infanzia e scuola primaria in modo progressivo, graduale e continuo, promuovendo negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

principali scopi del quadro di riferimento del Consiglio Europeo (22 maggio 2018), sono:

- a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
- c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Competenze chiave

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:



a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- o competenza alfabetica funzionale; o competenza multilinguistica;
- o competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- o competenza digitale;
- o competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- o competenza in materia di cittadinanza;
- o competenza imprenditoriale;
- o competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

- accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole
spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti.
- Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali.
- Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia



- amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
- identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola

Competenze e contenuti

- competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.



Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di



osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO composto da: dirigente scolastico, docente coordinatore della classe, docente di sostegno, famiglia, N.P.I. ASL competente, enti esterni specializzati.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

L'istituto propone un modello organizzativo in parte dettato dalla normativa vigente e in parte delineato a partire dal piano dell'offerta formativa e dagli obiettivi del Piano di Miglioramento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabile ne cura la organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.